

INFORMATIVA SULL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE ATTIVITÀ REGIONALI FORESTALI (ANARF)

ANARF è l'Associazione Nazionale per le Attività Regionali Forestali. Nata nel 1983, da 40 anni è presente nel panorama forestale italiano, dove promuove iniziative di sviluppo delle attività forestali ed agro-silvo-pastorali, specie per la conservazione e la tutela dell'ambiente. <u>ANARF</u> persegue lo sviluppo delle attività forestali con iniziative di formazione ed aggiornamento professionale, promuovendo convegni e conferenze in tutta Italia, associando e coordinando le Regioni in linee d'azione nazionali, favorendo una più ampia conoscenza delle moderne tecnologie del settore, incluse quelle sperimentali.

A partire dal 2014 ANARF è parte integrante di <u>EUSTAFOR</u> (*European State Forest Organisation*), con sede a Bruxelles, che rappresenta 28 organismi statali, gestori di foreste nei diversi stati europei, e lavora per rafforzare il coordinamento tra le regioni europee, specie per l'applicazione delle politiche comunitarie. Dal 2020 ANARF è passata da "socio" a "*full member*" per garantire una maggiore rappresentatività nel comitato esecutivo mediante un rappresentante nell'*executive board* dell'organizzazione ed uno *nell'Advocacy Group*, che esamina le politiche con impatto sul settore forestale in esame alla commissione e al parlamento europeo e formula pareri ed osservazioni, rappresentando in tali consessi gli interessi e le posizioni dei soci.

Ad ANARF possono aderire direttamente Regioni e Province Autonome o le loro Agenzie che gestiscono le foreste demaniali, servizi di assistenza e sviluppo, ecc.. Attualmente ad ANARF aderiscono sei Regioni ed Agenzie regionali: Regione Friuli-Venezia Giulia; Regione Basilicata; Veneto Agricoltura (Veneto); ERSAF (Lombardia); Forestas (Sardegna) ed ARIF (Puglia). Tuttavia, ad ANARF possono aderire altri soggetti che gestiscono in modo produttivo le loro foreste (Consorzi forestali, Associazioni forestali, ecc.). Attualmente aderisce ad ANARF l'Associazione Forestale di Pianura che raggruppa i proprietari di foreste nella pianura padano-veneta.

Attualmente ANARF è molto attiva nell'ambito del rilancio delle attività vivaistiche forestali, della gestione sostenibile del patrimonio forestale pubblico, dell'adattamento al cambiamento climatico e dei prodotti forestali non legnosi e nell'aggiornamento inerente sulle politiche europee e nazionali di interesse forestale, specie in relazione alle disposizioni del TUFF e della Strategia Forestale Nazionale. Recenti attività di ANARF includono ad esempio l'elaborazione, assieme a Fondazione Alberi Italia e Sisef, del manifesto programmatico RIVIVAFOR, l'organizzazione di tre workshop interregionali che stanno dando un forte impulso al rilancio della vivaistica forestale in Italia, o inerenti il paesaggio, l'assetto organizzativo del personale nelle aziende pubbliche, la sughericoltura, l'ecoturismo e tante altre tematiche di interesse forestale. Esse sono proposte dai soci con il supporto di un Comitato Tecnico Scientifico, costituito da rappresentanti di rilievo nazionale del mondo delle istituzioni (MASAF), della ricerca, della comunicazione forestale e delle agenzie, nonché con il supporto di un ufficio stampa e comunicazione.

A partire dal gennaio 2023 la Presidenza di ANARF è in capo all'Agenzia FoReSTAS, mentre la segreteria organizzativa permane presso Veneto Agricoltura, penultima sede della presidenza.

Vi invitiamo pertanto ad associarvi ad ANARF, al fine di contribuire, con le vostre specificità territoriali e il know-how del personale tecnico forestale, alla crescita tecnica e culturale dell'associazione e alla maggiore rappresentatività delle realtà forestali pubbliche in ambito nazionale ed europeo.

La quota annua di adesione ad ANARF per Regioni, Province Autonome e loro Agenzie è di circa 4.0000,00 €, somma che potrà subire variazioni in relazione all'aggiornamento delle quote di adesione ad EUSTAFOR. L'adesione avviene mediante presentazione della domanda rivolta al Presidente, all'indirizzo della segreteria@anarf.it, a cui l'associazione previa consultazione del Direttivo, dà riscontro entro 60 giorni, come previsto dallo Statuto dell'associazione.